

Hardy Mertens

Sa oghe 'e su bentu

Wicki Edizioni

Durata 5:30 – Grado 3

Sa Oghe 'e su Bentu (tradotto dalla lingua sarda: «La musica eterna del vento») come dice l'autore è stato scritto a seguito di «un attacco di nostalgia» per la Sardegna. Il compositore, infatti, in varie sue opere trae ispirazione dalle meraviglie naturali della Sardegna ammirate in occasione dei suoi frequenti soggiorni nell'isola.

Xenia sarda, Impressioni di Sardegna, Variazioni sinfoniche su Non potho reposare, L'arco dell'angelo, Deu ti salvet Maria, U mundu drentu a ti, La memoria delle pietre, Mariana: sono altri titoli di composizioni per banda di Hardy Mertens ispirate o dedicate a questa meravigliosa isola.

Sa Oghe 'e su Bentu, carico di emozionante lirismo, immerge l'ascoltatore in un'atmosfera incantata e nostalgica dove il lento fluire melodico di tanto in tanto si trattiene come frenato da una folata di vento. La melodia si carica a poco a poco di pathos per arrivare a un climax a tutta orchestra che nel finale si disperde.

Hardy Mertens (*1960), compositore dallo stile singolare, utilizza gli strumenti della banda in maniera inedita superando il modo di orchestrare tradizionale che vede gli strumenti con ruoli consolidati all'interno dell'organico. Le sue composizioni sono radicate nella tradizione orchestrale europea e sono spesso influenzate dalla musica popolare dei vari continenti.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/2ds4tkwk>